

Lo Sciopero

Per manifestare il proprio disappunto per la scarsa attenzione delle istituzioni, la Stella Rossa Spoleto (3ª categoria) ha deciso che nella prossima partita in casa attuerà uno «sciopero agonistico»: per 15' gli avversari non avranno ostacoli e potranno segnare senza opposizione



Tennis 15,30 Eurosport



Calcio 21,00 SkySport1

INTV

■ **11,15 SkySport2** Basket, Livorno-Teramo
■ **12,00 Eurosport** Motori, Rally di Corsica
■ **12,45 SkySport3** Baseball, Houst.-Chigago
■ **13,00 Italia1** Studio Sport
■ **13,00 Eurosport** Tennis, Atp di Basilea
■ **14,00 SkySport2** Rugby, B. Bull.-Cheetahs
■ **15,30 SkySport3** Golf, Pga European Tour

■ **15,30 Eurosport** Tennis, Wta di Linz
■ **15,45 SkySport2** Volley, Modena-Latina
■ **16,00 RaiSportSat** Atletica, Ginn. World Cup
■ **16,15 SkySport1** Calcio, Inter-Roma
■ **18,10 Rai2** Rai Tg Sport
■ **21,00 SkySport1** Calcio, Valencia-Siviglia
■ **21,30 Eurosport** Boxe, Woods - Gonzales

È la Juve dei record. Chi la fermerà?

Entra nella storia con la nona vittoria consecutiva. Samp sconfitta 2-0 con Trezeguet e Mutu

di Massimo Franchi

NEANCHE LA BESTIA NERA doriana riesce a bloccare la Juve dei record. La nona vittoria su 9 fa uscire dagli almanacchi Carcano e Trapattoni e lancia Trezeguet e Capello nella storia bianconera. L'attaccante avvicina Platini, l'allenatore va a sfidare il Milan forte

di una squadra che non incanta ma pare imbattibile. Il 2-0 è troppo pesante per una Samp che è mancata solo sotto porta. Il raddoppio di Mutu non ha placato il gioco blucerchiato, troppo sterile però. Incitata a gran voce dai suoi tifosi, la Samp parte con ottimi frangenti che però non si concretizzano. Al 18' bel cross di Del Piero con Mutu che dimostra di aver perso il senso del gol mettendo a lato colpendo male. L'unico boato del tifo bianconero arriva alla notizia del gol dell'Empoli, per il resto dire che lo spettacolo latita è un eufemismo. Il campo viscido non aiuta con i controlli sbagliati che non si contano. Il più infausto per la sua squadra è quello con cui Castellini regala al meno indicato un pallone solo da insaccare a due passi dalla porta. Sul corner di Nedved al 40' Del Piero è il primo a cacciare, seguito dal difensore doriano. Trezeguet non aspettava altro e insacca il suo 103esimo gol in maglia bianconera, uno in meno del suo conazionale "Le Roi". Il vice capocannoniere Bonazzoli legittima il suo titolo nella reazione sampdoria. Al 38' il suo colpo di testa è fiacco, al 42' Canavaro lo anticipa in scivolata, al 45' il suo esterno destro in spaccata volante va a lato di un niente.

La Juve va al riposo contenta ma conscia di non meritare il vantaggio. Cinica come può essere solo una squadra di Capello, la Juve chiude la partita alla prima azione d'attacco del secondo tempo. L'azione però è meravigliosa: Emerson imposta, Del Piero ricama, Trezeguet smista di classe su Mutu che stoppa e ritrova la freddezza sotto porta. Siamo al 11', proprio quando il Milan segna il 3-1 ad Empoli, preludio della sfida scudetto di sabato. La Samp è pure sfortunata. Palla al centro e sul cross di Tonetto il colpo di testa del neo-entrato Kutuzov finisce sulla traversa. Esce Del Piero per Zalayeta al 22' e sono tutti sorrisi: Capello questa volta lo vuole risparmiare per il Milan.



I bianconeri festeggiano la vittoria e il record

Dopo il razzo, porte chiuse Ad Ancona pari dell'Ascoli

Nel silenzio irreale dello stadio Del Conero di Ancona, dove Ascoli-Udinese si è giocata in campo neutro e a porte chiuse per la squalifica dello stadio ascolano dopo il razzo che il 16 ottobre ha ferito una tifosa della Samp, l'Udinese ha raddrizzato solo nel finale la gara, chiudendo sull'1-1. Quella di ieri è stata la prima partita delle due che i bianconeri dovrebbero giocare entrambe fuori casa e senza pubblico, se il ricorso della società non verrà accolto. Per gli uomini di Cosmi è una giornata no, contro un Ascoli messo bene in campo da Giampaolo, soprattutto nel primo tempo. Anche se la stanchezza nel finale è costata cara al marchigiano raggiunto al 43'. Niente cori né fischi o applausi: il pubblico è ridotto a poco più di 200 persone, staff delle due squadre e giornalisti compresi.

EMPOLI-MILAN I padroni di casa in vantaggio con Vannucchi, poi si scatenano i gioielli di Ancelotti. Sabato il big match con i bianconeri Toscani avanti, ma i rossoneri calano il tris: doppietta Gilardino e Vieri-gol

di Francesco Sangermano / Empoli

Dieci minuti da Milan posson bastare, si potrebbe dire parafrasando una nota canzone del compianto Battisti, Ché, in sostanza, questo è il succo di quel che succede a Empoli dove i rossoneri passano 3-1 in rimonta (come tre giorni fa col Palermo) e restano a -5 dala Juve dei record in attesa della grande sfida di domenica. La versione Milan-bis varata da Ancelotti (che poi è quella di Jankulowsky, Rui Costa, Vieri e Simic, non proprio robbetta) si concede quarantacinque minuti di niente o quasi. Una prima frazione senza pungere,

con Gilardino e Vieri a vivacchiare di rimpalli e il solo Rui Costa a brillare. Reso al suo ruolo di fantasista, il portoghese giova evidentemente dell'aria della vicina Firenze che lo ha consacrato a campione, ma la sua è una predica nel deserto. L'Empoli che Somma manda in campo con un 4-3-2-1 che prevede Tavano unica punta attende e ringrazia. Nella missione di questa gara i toscani (13 punti nelle ultime 5 gare) devono limitarsi ad aspettare e ripartire. Compito che svolgono egregiamente e che li premia al minuto 33 quando Vannucchi ha spazio

per accentrarsi, sparare da 20 metri e incrociare il petto velenoso di Simic che spiazza Dida. In quel momento l'Empoli è quinto in classifica ed è roba da non credere quando Almiron si trova a tu per tu con Dida con la possibilità di chiudere il conto. Il destro respinto con un piede dal portiere brasiliano suona da presagio. E infatti il sogno azzurro si infrange a 15 secondi dal termine del primo minuto di recupero. Quando Rui Costa allarga a sinistra per Kaladze. Il cross del georgiano è basso e preciso per l'accorrente Gilardino il cui tocco in anticipo su Coda impatta prima del the. Senza soluzione di continuità i rossoneri riprendono

l'opera al ritorno in campo e in dieci minuti chiudono la gara. Ci pensa Rui Costa (ancora lui) a mettere in mezzo un cross delizioso sul quale Gilardino brinda di testa alla sua prima doppietta milanista. Il tris, invece, arriva al decimo opera di Christian Vieri. Il suo primo gol in rossonero arriva di testa sull'ennesimo cross dalla destra che Gilardino non aggancia. Il sorriso che ne segue è roba che sull'altra sponda milanese non avevano mai visto. Come non s'era mai visto, in questa stagione, che i gruppi storici degli ultras rossoneri disertassero una trasferta. L'hanno fatto ieri, in segno di protesta contro il caro bigliet-

ti e il decreto Pisanu. Il loro pensiero l'hanno affidato a uno striscione bianco esposto nella curva occupata dai supporter milanesi comunque giunti in Toscana. «Ovunque con te ma non a questi prezzi» si leggeva a firma Brigate Rossonere, Fossa dei Leoni e Commandos Tigre. Quelli dell'Empoli, invece, hanno continuato a cantare fino al novantesimo e oltre. Quando Lodi (gran sinistro che ha esaltato Dida) e Bonetto (incredibile traversa) hanno sfiorato il gol che avrebbe reso meno pesante il passivo di una serata che, anche solo per 45 minuti, ha avuto il sapore della storia.

Cagliari 1	Parma 1	Juventus 2	Empoli 1	Siena 0
Livorno 1	Messina 1	Sampdoria 0	Milan 3	Fiorentina 2
Cagliari: Carini, Lopez (17' pt Pisano), Canini, Bega, Agostini, Conti, Budel, Gobbi, Capone (6' st Cossu), Esposito, Suazo (36' st Langella).	Parma: Bucci, Dessena, Cardone, Couto (21' st Rossi), Pasquale, Marchionni (35' st Savi), Grella, Semplicio, Delvecchio (15' st Bresciano), Morfeo, Corradi.	Juventus: Chimenti, Zambrotta, Kovac, Canavaro, Chiellini, Mutu (39' st Balzarotti), Emerson, Giannichedda, Nedved, Del Piero (21' st Zalayeta), Trezeguet (36' st Camoranesi).	Empoli: Berti, Lucchini, Coda, Pratali, Bonetto, Buscè, Fiacini (40' st Pozzi), Moro (7' st Riganò), Almiron (31' st Lodi), Vannucchi, Tavano.	Siena: Mirante, Negro, Tudor, Legrottaglie, Alberto (31' st Bachini), D'Aversa, Paro (5' st Locatelli), Vergasola, Falsino, Bogdani, Nanni (5' st Chiesa).
Livorno: Amelia, Melara, Vargas, Grandoni, Pferzel, De Ascentis (13' st Passoni), Centi, Ruotolo, Coco, Lucarelli, Bakayoko (13' st Lazetic).	Messina: Storari, Cristante, Rezaei, Zanchi, Aronica, Giampà (15' st D'Agostino), Coppola, Mamede (25' st Yanagisawa, 31' st Rafael), Sculli, Di Napoli, Muslimovic.	Sampdoria: Antonioli, Zenoni (19' st Gasbarroni), Pavan, Castellini, Pisanò, Diana, Volpi, Palombo, Tonetto (29' st Dalla Bona), Bonazzoli, Borriello (8' st Kutuzov).	Milan: Dida, Cafu, Simic, Costacurta, Kaladze, Seedorf (40' st Vogel), Pirlo, Jankulowski (15' st Gattuso), Rui Costa, Vieri, Gilardino (22' st Kakà).	Fiorentina: Frey, Ufjalusi, Di Loreto, Dainelli, Pasqual, Brocchi, Paziienza, Donadel, Jorgensen, Fiore (38' st Gui-gou), Toni.
Arbitro: Palanca.	Arbitro: Messina.	Arbitro: Dattilo.	Arbitro: Trefoloni.	Arbitro: De Santis.
Reti: nel 6' Suazo (rig.), al 30' Melara.	Reti: nel pt 35' Semplicio; nel st 32' Muslimovic.	Reti: nel pt 40' Trezeguet, nel st 11' Mutu	Reti: nel pt 34' Vannucchi, 46' Gilardino; nel st 5' Gilardino, 10' Vieri.	Reti: nel pt 2' Toni, nel st 23' Toni
Note: angoli 9-1 per il Cagliari. Recupero: 2' e 2'. Ammoniti: Suazo, Lazetic, Conti, Grandoni, Ruotolo. Spettatori: 14 mila circa.	Note: angoli 4-3 per il Parma. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Mamede, Grella e Sculli e Muslimovic. Spettatori: 11.944.	Note: angoli 9-3 per la Samp. Recupero: 0 e 4'. Ammoniti: Diana. Spettatori: 30 mila circa.	Note: angoli 10-6 per il Milan. Ammoniti: Pirlo per gioco fallosa. Recupero: 1' e 5'. Spettatori: 10 mila.	Note: angoli 9 a 2 per il Siena. Recupero: 0 e 2'. Ammoniti: Paro, Pasqual, Legrottaglie, D'Aversa, Nanni, Dainelli e Chiesa. Spettatori: 15.000.
Ascoli 1	Inter 2	Lazio 2	Reggina 1	Palermo 3
Udinese 1	Roma 3	Chievo 2	Treviso 2	Lecce 0
Ascoli: Coppola, Comotto, Paci, Cudini (21' pt Adani), Del Grosso, Zanini (21' st Foggia), Cristiano, Guana, Parola, Fini (39' st Tosto), Bjelanovic.	Inter: J.Cesar, Cordoba, Materazzi, Samuel, Favalli (46' st Solari), Ze Maria (1' st Adriano), Veron, Cambiasso, Figo, Cruz, Recoba (31' st Martins).	Lazio: Ballotta, Oddo, Siviglia, Cribari, Zauri, Manfredini, Dabo, Liverani, Zanchetta (20' st Giunti), Franceschini, S. Inzaghi).	Reggina: Pavarini, Lanzaro, Franceschini, Lucarelli, Rigoni (1' st Cavalli), Biondini (38' st Missiroli), Carobbio (29' st Lanca), Modesto, Vigiani, Cozza, Amoruso.	Palermo: Andujar, Zaccardo, Barzagli, Terlizzi, Grosso, Santana (36' st M. Ferri), Mutarelli, Corini, Bonanni (24' st M. Gonzalez), Makinwa (14' st Barone), Caracciolo.
Udinese: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Felipe, Zenoni (23' st Di Natale), Vidigal, Pinzi (33' st Mauri), Muntari, Candela, laquinza (38' st Rossini), Di Michele.	Roma: Doni, Panucci, Kuffour, Chivu, Cufre, Perrotta, De Rossi, Mancini (dal 33' st Dacourt), Totti, Taddei (dal 39' st Mexes), Montella (dal 14' st Nonda).	Chievo: Fontana, Malagò, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semoli, Sammarco. Zanchetta (20' st Giunti), Franceschini, Obinna (1' st Amauri), Pellissier (39' st Scurto).	Treviso: Zancopè, Valdes, Viali (20' pt Gustavo), Cottafava, Dossena, Parravicini (42' st De Martino), Gallo, E. Filippini, A. Filippini, Beghetto (12' st Reginaldo), Fava.	Lecce: Sicignano, Cassetti, Pecorari, Stovini, Abuzzese, Delvecchio (38' st Pellè), Ledesma, Konan (29' st Angelo), Eremenko (16' st Cozzolino), Pinardi, Vucinic.
Arbitro: De Marco.	Arbitro: Rosetti.	Arbitro: N. Ayroldi.	Arbitro: Pantana.	Arbitro: Brighi.
Reti: 18' pt Fini, 43' st Vidigal.	Reti: nel pt 12' Montella, 30' Totti; nel st 2' Totti (R), 22' e 32' Adriano.	Reti: nel pt 32' Rocchi; nel st 2' D'Anna, 21' Pellissier, 45' Oddo (rig.).	Reti: 16' pt Beghetto; nel st, 31' Parravicini e 40' Missiroli.	Reti: nel pt 35' Bonanni; nel st 17' Mutarelli, 46' M. Ferri.
Note: angoli 9-3 per l'Udinese. Recupero: 2' e 5'. Ammoniti: Parola.	Note: angoli 9-2 per l'Inter. Espulsi: Veron e Totti al 48' st. Ammoniti: Chivu, Materazzi, Samuel e Mancini e Doni.	Note: angoli 12-2 per la Lazio. Recupero: 0' e 3'. Ammoniti: Sammarco, Dabo, Malagò e Di Canio.	Note: angoli 8-2 per la Reggina. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Biondini, Zancopè e Reginaldo. Spettatori: 10 mila.	Note: angoli 8-2 per il Lecce. Recupero: 0' e 5'. Espulsi: nel st 41' Corini. Ammoniti: Cassetti, Zaccardo, Pecorari, Terlizzi, Corini e Vucinic.